

I quattromila pannelli che alimenteranno il polo del freddo, e un'immagine del progetto una volta completato

Fotovoltaico

Solis, dalla forza del sole l'elettricità che dà vita al polo logistico del freddo

Energia per 26 mila metri cubi di celle frigorifere

**Gli impianti
in esercizio**

Secondo gli ultimi dati forniti dal Gse, nel 2012 gli impianti fotovoltaici in esercizio in Italia sono 482.677 (+44% in un anno), per una potenza installata di 17.047,613 kW (+30% in dodici mesi). Territorialmente, la classifica vede ancora in

testa la Lombardia, con oltre 68mila impianti, seguita dal Veneto (quasi 65mila) ed Emilia Romagna (45mila). Gli incentivi previsti dal Quinto Conto Energia hanno superato 6,5 miliardi, e ne sono disponibili per soli 140mila euro.

la storia
STEFANIA MARRA
VAL DI SANGRO (CHIETI)

Il Sole è molto caldo, ma a pochi verrebbe in mente che da questo calore si può creare il freddo «vero», quello che serve a conservare a bassissima temperatura gli antibiotici, i filetti di merluzzo o i gelati. Eppure qualcuno a questo sogno ha creduto, fino a farlo diventare reale. Ed è successo nel cuore dell'Italia, in Val di Sangro. Un'area con boschi, cascate, aironi, ma travolta da una crisi che ha

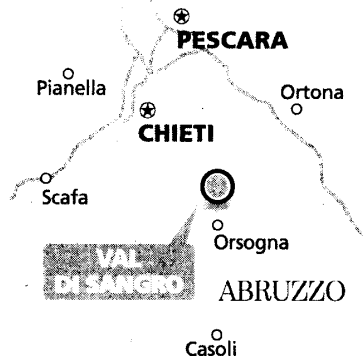


spazzato via un **distretto industriale**.

Il sogno inizia in provincia di Chieti, in un'area abbandonata di 38.000 metri quadri che ospitava un mercato ortofrutticolo prima, una discarica poi. L'estate scorsa un'azienda locale specializzata in fotovoltaico, la Solis Spa, ha acquistato quest'area e l'ha ripulita. Poi ha iniziato a costruire il Solis Green Log, un polo logistico del freddo completamente alimentato da energia rinnovabile. Nel capannone industriale recuperato sono state realizzate le celle frigo dove verranno ospitati - prima del viaggio verso la destinazione finale - prodotti provenienti da tutta Europa. Il tetto invece è fatto di pannelli fotovoltaici di nuova generazione che fungono anche da copertura, utilizzati anche sulla pensilina esterna per la sosta dei Tir, dove i mezzi possono collegarsi alle colonnine di ricarica per mantenere il freddo durante la sosta. In totale i pannelli sono circa 4.000, e servono ad alimentare tutto: i box refrigerati, gli uffici, persino i muletti per spostare i prodotti. In più, c'è anche un impianto di cogenerazione, che produce energia grazie all'acqua calda di una sorgente sotterranea.

Materiali europei, idea e realizzazione italiana: il sogno, un progetto pionieristico, è stato interamente sviluppato dalla Solis, affiancata da tecnici esperti in refrigerazione, e sono state messe in opera soluzioni innovative. Come il pavimento a igloo sotto le celle: l'aria fredda, che tende verso il basso, viene raccolta in condotte vuote e convogliata tutt'intorno alle pareti e al soffitto della cella, creando una sorta di coibentazione ad aria. Insieme ad altri accorgimenti per non disperdere «freddo» durante le operazioni di carico e scarico, si ottiene un abbattimento dei costi di un quinto rispetto a quelli di siti convenzionali. E di conseguenza, le tariffe sono del 30% più basse rispetto a quelle di mercato.

La struttura aprirà a fine aprile, e servirà l'intero Centrosud del paese. Vi verranno



stoccati fino a 26mila metri cubi di alimenti (10-12 mila pallet di merce) a temperature variabili da zero gradi a -30 °C. E intanto, per rispondere alle prime positive reazioni della clientela, al progetto iniziale si è affiancato un ampliamento che ha portato l'investimento da 6 a 7,5 milioni di euro, con un rientro previsto in sei anni. E c'è in corso una trattativa con la Regione per trasformare in scalo merci una vicina stazione ferroviaria.

«In momento di crisi come quello che stiamo vivendo la Solis ha deciso di investire in questo progetto perché ci crede - spiega Luca Tesone, responsabile del progetto -. Vogliamo dare un'opportunità al territorio e creare valore aggiunto». A regime si prevede che all'interno del polo lavoreranno più di 50 dipendenti (con contratti a tempo indeterminato), con un indotto importante. «Ci teniamo che diventi un vero polo di servizio di logistica del freddo e non solo di stoccaggio - prosegue Tesone - ad esempio, essere un punto di riferimento anche per le flotte di Tir che attraversano il paese, che possono fermarsi a passare la notte qui attaccando il mezzo alle colonnine di ricarica, spendendo molto meno». E inquinando meno.